

3 giugno 2021, in tempo di pandemia

## CORPUS DOMINI CITTADINO



### Canto di ingresso

Glo - ria a te, Cri - sto Ge - sù, og - gi e sem - pre tu re - gne -  
rai! Gloria a te! Pre - stover - rai: sei spe - ran - za so - lo tu!

1. Cuore di Dio, con il tuo Sangue lavi ogni colpa.  
Torna a sperare l'uomo che muore. Solo in te pace e unità. Amen! Alleluia!
2. Sia lode a te! Vita del mondo, umile Servo fino alla morte,  
doni alla storia nuovo futuro. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
3. Sia lode a te! Pietra angolare, seme nascosto, stella nel buio:  
in nessun altro il mondo si salva. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
4. Sia lode a te! Grande Pastore, guidi il tuo gregge per vie sicure  
alle sorgenti dell'acqua viva. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

5. Sia lode a te! Vero Maestro, chi segue te accoglie la croce,  
nel tuo Vangelo muove i suoi passi. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
6. Sia lode a te! Pane di vita, cibo immortale sceso dal cielo,  
sazi la fame d'ogni credente. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
7. Sia lode a te! Figlio diletto, dolce presenza nella tua Chiesa:  
tu ami l'uomo come un fratello. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
8. Sia lode a te! Dio crocifisso, stendi le braccia, apri il tuo cuore:  
quelli che piangono sono beati. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
9. Sia lode a te! Tutta la Chiesa celebra il Padre con la tua voce  
e nello Spirito canta di gioia. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

## Saluto liturgico

*Arcivescovo*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
La pace sia con voi.

*Tutti*

**Amen.**  
**E con il tuo spirito.**

*L'arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione  
Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle  
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni  
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi  
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

*Arcivescovo*

*Tutti*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

## Kyrie

Ky-ri - e, e-le-i-son. Chri-ste, e-le - i-son. Ky-ri - e, e-le-i-son.

## Gloria

*L'assemblea ripete il ritornello*

Glo - ri-a, glo - ri-a in ex-cel-sis De - o.

Glo - ri-a, glo - ri-a in ex-cel-sis De - o.

## Colletta

*Arcivescovo*

O Padre, che per la tua gloria e per la salvezza del genere umano hai costituito Cristo sommo ed eterno sacerdote, concedi al popolo, che ti sei acquistato con il suo sangue, di sperimentare nella partecipazione al memoriale del tuo Figlio la potenza della sua croce e della sua risurrezione.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti. Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima Lettura *Es 24, 3-8*

*Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.*

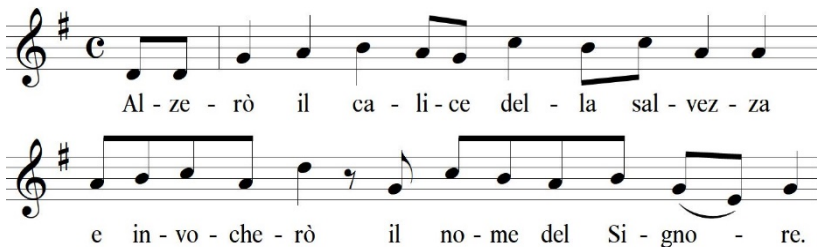
Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo Responsoriale *Dal Salmo 115*



Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal - vez - za  
e in - vo - che - rò il no - me del Si - gno - re.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

## Seconda Lettura Eb 9, 11-15

*Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.*

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al vangelo Gv 6,51

Alleluia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. Alleluia.

## Vangelo Mc 14, 12-16. 22-26

*Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.*

Dal vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Omelia dell'arcivescovo

## Preghiera dei fedeli

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Canto di offertorio

#### Presentazione dei doni

*Arcivescovo*

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*Tutti*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

#### Orazione sulle offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti. Amen.*

#### Preghiera eucaristica III e prefazio dell'Eucaristia II

*Arcivescovo*

*Tutti*

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie a Dio.

**È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nell'ultima Cena con i suoi apostoli, egli volle perpetuare nei secoli il memoriale di salvezza della sua croce, e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito. In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché l'umanità, diffusa su tutta la terra, sia illuminata dall'unica fede e riunita dall'unico amore.

E noi ci accostiamo a questo santo convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode; e noi, con tutte le schiere degli angeli, proclamiamo senza fine la tua gloria:

*Tutti*

San - to, San - to, San - to il Si - gno-re  
Dio del-l'u - ni - ver-so. I cie - li e la ter - ra so-no  
pie-ni del-la tua glo-ria. O - san - na, o - san - na, o -  
san - na nel-l'al - to dei cie - li. Be-ne-det-to co-lui che  
vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O - li.

*Arcivescovo*

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Tutti i concelebranti*

*(I fedeli in ginocchio)*

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

*Arcivescovo*

Mistero della fede.

*Tutti*

*(In piedi)*

**Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

*Tutti i concelebranti*

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.  
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

*Primo concelebrante*

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

*Secondo concelebrante*

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,  
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

*Tutti i concelebranti*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti. Amen.*

## RITI DI COMUNIONE

### Preghiera del Signore

*Arcivescovo*

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire.

*Tutti*

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

*Arcivescovo*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*Tutti*

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

### Scambio della pace

*Arcivescovo*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Tutti. Amen.*

*Arcivescovo*

*Tutti*

La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

*Diacono*

Con un cenno del capo, scambiatevi il dono della pace.

### Frazione del pane

*(2a volta tutti)*

A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca - ti del mon - do,  
ab - bi pie - tà di noi. A - gnel - lo di Di - o,  
che to - gli i pec - ca - ti del mon - do, do - na\_a noi la pa - ce.

*Arcivescovo*

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

*Tutti*

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:  
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.**

**Canto di comunione**

1. Santo mistero di luce e di grazia, che ci dischiudi la strada del cielo,  
vittima sacra che doni salvezza, lieta la Chiesa ti canta e ti onora.  
E' questo rito la Pasqua perenne, che c'incammina al traguardo del Regno.

R. Ge-sù Si-gno-re, che gli\_uo-mi-ni nu-tri del-la tua  
car-ne ve-ra\_e del tuo san-gue, al-tro no-me non c'è che sot-to\_il  
cie-lo da col-pa\_e mor-te ci pos-sa sal-va-re.

2. O pellegrino che bussi alla porta, fa' che t'apriamo solleciti il cuore,  
Tu con te rechi e cortese ci doni il pane santo che dà vita eterna.  
Ascolteremo la cara tua voce e a tu per tu noi ceneremo insieme.

3. O Crocifisso Signore, il tuo Sangue, che sotto il segno del vino adoriamo,  
il patto nuovo ed eterno sigilla: tutti ci lava, riscatta e raduna.  
Qui la speranza dell'uomo rinasce, qui c'è la fonte di vita immortale.

4. Figlio del Re, che alle nozze tue inviti i derelitti, i mendichi, gli oppressi,  
umili e grati alla festa veniamo: al tuo banchetto fa' posto anche a noi.  
Della tua veste splendente vestiti, nella tua casa sereni restiamo.

5. Da quest'altare l'Agnello immolato ringiovanisce la santa nazione:  
tratta dal fianco del più vero Adamo, la bella sposa ci pasce e rivive.  
Di qui la Chiesa riceve vigore di proclamare il Vangelo alle genti.

**Orazione dopo la comunione**

O Padre, per la partecipazione a questo sacrificio  
che il tuo Figlio ci ha comandato di offrire in sua memoria,  
fa' di tutti noi, uniti a lui, un'offerta perenne per la tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti.* Amen.

## ADORAZIONE EUCARISTICA

### Inno eucaristico



1. Gen - ti tut - te pro - cla - ma - te il mi - ste - ro  
del Si - gnor, del suo Cor - po, e del suo San - gue  
che la Ver - gi - ne do - nò, e fu spar - so in sa - cri - fi - cio  
per sal - var l'u - ma - ni - tà. A - - men.

1. Genti tutte proclamate il mistero del Signore, del suo corpo e suo sangue che la Vergine donò, e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

2. Dato a noi da Madre pura, per noi tutti s'incarnò.  
La feconda sua parola tra le genti seminò.  
Con amore generoso la sua vita consumò.

3. Nella notte della cena coi fratelli si trovò  
del pasquale sacro rito ogni regola compì,  
agli Apostoli ammirati come cibo si donò.

4. La parola del Signore pane e vino trasformò;  
pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò.  
Non i sensi, ma la fede, prova questa verità.

*Silenzio*

### Introduzione

Dal vangelo secondo Giovanni (3,1-3)

<sup>1</sup> Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. <sup>2</sup>Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». <sup>3</sup>Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Sentiamo il desiderio del Regno di Dio, di una condizione pacificata e fraterna della nostra vita. La desideriamo perché stenta a spuntare nel mondo, germoglio sempre minacciato da qualche smentita o noncuranza che non lo faccia fiorire.

Siamo raccolti in questa sera nella preghiera davanti a Gesù e come Nicodemo gli portiamo le nostre speranze e le nostre preoccupazioni. Siamo ancora in tempo di pandemia, con qualche strumento in più che forse ci ha meglio attrezzati per affrontarne le conseguenze sanitarie, ma con tanta parte di umanità che è completamente esposta, e con tutti i limiti e le storture che la pandemia ha evidenziato in noi e che faticiamo a prendere in considerazione.

Lasciamo che il Maestro, l'unico che possa fregiarsi di questo titolo, ci istruisca su come rigenerare il mondo per vedervi in esso il Regno di Dio all'opera. Questa rigenerazione del mondo passa attraverso la nostra conversione, la nostra rinascita, secondo l'insegnamento di Gesù. Egli è vivo e presente in mezzo a noi, e si intrattiene con noi attraverso l'eucaristica, il sacramento del suo Corpo e del suo Sangue donati per amore di tutti, offerta di alleanza, proposta di amicizia per l'umanità intera, promessa di guarigione del mondo intero.

## Ascolto

Dal Vangelo secondo Matteo (9,35-38)

<sup>35</sup>Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. <sup>36</sup>Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. <sup>37</sup>Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! <sup>38</sup>Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

## Canto



1. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso; hai dato la tua vita, pace per il mondo.
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo; a quelli che hanno fame tu prometti il regno.

*Silenzio*

I. Come ci mostra il Vangelo, Gesù ha guarito i malati di ogni tipo (cfr Mt 9,35), ha dato la vista ai ciechi, la parola ai muti, l'udito ai sordi. E quando guariva le malattie e le infermità fisiche, guariva anche lo spirito perdonando i peccati, perché Gesù sempre perdona, così come i "dolori sociali" includendo gli emarginati. Gesù, che rinnova e riconcilia ogni creatura, ci regala i doni necessari per amare e guarire come Lui sapeva fare, per prendersi cura di tutti senza distinzioni di razza, lingua o nazione.

Affinché questo accada realmente, abbiamo bisogno di contemplare e apprezzare la bellezza di ogni essere umano e di ogni creatura. Siamo stati concepiti nel cuore di Dio. «Ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno di noi è amato, ciascuno è necessario» (Benedetto XVI, [Omelia per l'inizio del ministero petrino](#) (24 aprile 2005). Inoltre, ogni creatura ha qualcosa da dirci del Dio creatore. Riconoscere tale verità e ringraziare per gli intimi legami della nostra comunione universale con tutte le persone e con tutte le creature, attiva «una cura generosa e piena di tenerezza». E ci aiuta anche a riconoscere Cristo presente nei nostri fratelli e sorelle poveri e sofferenti, a incontrarli e ascoltare il loro grido e il grido della terra che se ne fa eco.

(Dall'udienza generale di papa Francesco del 30 settembre 2020)

## Canto



Pa-ne vi - vo, spez - za - to per noi, a te glo-ria, Ge - sù!\_



\_ Pa-ne nuo-vo, vi - ven-te per noi, tu ci salvi da mor - te!

3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.  
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani.

4. Venuta la tua ora di passare al Padre,  
tu apri le tue braccia per morire in croce.

*Silenzio*

II. Interiormente mobilitati dal grido dei poveri che reclamano da noi un'altra rotta, reclamano di cambiare, potremo contribuire al risanamento delle relazioni con i nostri doni e le nostre capacità. Potremo rigenerare la società e non ritornare alla cosiddetta "normalità", che è una normalità ammalata, anzi ammalata prima della pandemia: la pandemia l'ha evidenziata!

La normalità alla quale siamo chiamati è quella del Regno di Dio, dove «i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo» (Mt 11,5). Questo è quello che dobbiamo fare, per cambiare. Nella normalità del Regno di Dio il pane arriva a tutti e ne avanza, l'organizzazione sociale si basa sul contribuire, condividere e distribuire, non sul possedere, escludere e accumulare.

Noi non potremo mai uscire dalla crisi che si è evidenziata dalla pandemia, meccanicamente, con nuovi strumenti - che sono importantissimi, ci fanno andare avanti e dei quali non bisogna avere paura - ma sapendo che neppure i mezzi più sofisticati potranno fare tante cose ma una cosa non la potranno fare: la tenerezza. E la tenerezza è il segnale proprio della presenza di Gesù. Quell'avvicinarsi al prossimo per camminare, per guarire, per aiutare, per sacrificarsi per l'altro.

(Dall'udienza generale di papa Francesco del 30 settembre 2020)

## Canto



Pa-ne vi - vo, spez - za - to per noi, a te glo-ria, Ge - sù!\_



\_ Pa-ne nuo-vo, vi - ven-te per noi, tu ci salvi da mor - te!

5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.  
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene.

6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:  
il cuore può cambiare se rimani in noi.

7. In te riconciliati, cielo e terra cantano!  
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo!

*Silenzio*

## Canto eucaristico

5. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò,  
nuovo patto, nuovo rito, nella fede si compì  
al mistero è fondamento la parola di Gesù.

6. Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor,  
lode grande, sommo onore, all'Eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore, alla Santa Trinità. Amen.

## Orazione

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Acclamazione

Glo - ria\_a te, Cri-sto Ge - sù, og - gi e sem-pre tu re - gne-  
rai! Gloria\_a te! Presto ver - rai: sei spe - ran - za so - lo tu!

## Invocazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

## Canto finale



1. Nul - la con te mi man - che - rà,  
1. ri - fio - ri - rà que - sta mia vi - ta.  
1. Ac - can - to a te gra - zia e bon - tà,  
1. se - re - ni - tà, pa - ce in - fi - ni - ta.  
1. Pa - sco - li ed ac - que tro - ve - rò;  
1. cam - mi - ne - rò per il tuo a - mo - re.  
1. La not - te più non te - me - rò:  
1. ti se - gui - rò, sei buon Pa - sto - re.

2. I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.  
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.  
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino.  
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.



*Pro manuscripto a cura  
dell'Ufficio liturgico,  
del Coro della Cattedrale,  
della Segreteria generale della Curia.*